



*P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e
l'equilibrio di genere*

(DGR n. 1522 del 29/11/2022)

**Progetto: lo Porto parità
Leadership femminile e ruoli apicali nella società**

Codice Progetto 1047-0001-1522-2022

CUP H94G23000120007

Ente Beneficiario: CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA
INTERMODALE

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
PER UNA BORSA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE “LO SVILUPPO E LA
COSTRUZIONE DELLA RETE PER LA PARITÀ”**



CFLI

**CENTRO DI FORMAZIONE
LOGISTICA INTERMODALE**



1. Presentazione sintetica del progetto

Per “raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze” (Obiettivo 5 dell’Agenda ONU 2030 – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) è necessario, oltre a fotografare il divario esistente e mettere in evidenza i fattori che lo determinano, valorizzare le esperienze positive già esistenti, presentando dei “modelli vincenti” di donne che già oggi ricoprono ruoli di leader nei vari ambiti della società (imprese, politica, pubblica amministrazione). Il territorio locale è infatti ricco di esperienze imprenditoriali o amministrative in cui, anche in settori tradizionalmente maschili, le donne hanno raggiunto ruoli di prestigio e responsabilità.

Protocollo di rete

Primo step del progetto sarà la stipula di un protocollo territoriale di rete che coinvolga oltre ai partner tutti gli stakeholders. La rete dovrà agire per favorire una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, in particolare promuovendo e sperimentando azioni pilota la parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Analisi del fabbisogno

Il progetto partirà da una ricerca che si pone l’obiettivo di cambiare l’approccio analitico: oltre a fotografare lo stato dell’arte della parità di genere sul territorio (analisi quantitativa), si intende infatti presentare alcune storie di successo attraverso la modalità dello story-telling (analisi qualitativa). Saranno quindi selezionate alcune storie di donne che, a livello locale, già rappresentano dei modelli vincenti di successo o svolgono ruoli di rilievo nella società. L’analisi di queste storie consentirà di elaborare un “modello”, evidenziando i parametri e i fattori che contribuiscono a determinare la parità di genere e gli ostacoli da superare.

Saranno oggetto dell’indagine non solo imprenditrici di successo o top manager ma anche figure che nella loro organizzazione sono riconosciute per la propria leadership.

Azioni pilota

Le azioni pilota, sviluppate sulla base del “modello”, rappresentano a loro volta una fase di “test” che consentirà di valutare i punti di forza e di debolezza del modello stesso.

Le azioni pilota saranno rivolte ad un target molto ampio: lavoratrici del settore privato e pubblico, studenti frequentanti Istituti medi inferiori e superiori, Università e ITS, insegnanti e famiglie.

Risultati attesi

Al termine del progetto oltre a “modellizzare” gli interventi e creare buone pratiche ci si pone l’obiettivo di avanzare alcune proposte normative (a livello regionale o nazionale) per normare il modello proposto, eliminando gli ostacoli riscontrati e valorizzando gli aspetti positivi.

2. Descrizione dell'attività dell'animatore territoriale

L'animatore territoriale nel progetto si inserisce come figura di snodo del largo partenariato che ha aderito al progetto e agisce come facilitatore di relazioni, processi e fasi del progetto. Riveste un ruolo importante da stimolatore nella costruzione della rete nella fase di avvio progetto. Assume varie funzioni che richiedono competenze a diversi livelli fra di loro interconnessi e che contribuiscono a raggiungere l'armonia, il dialogo e la collaborazione fra i diversi enti e linguaggi, settori e ruoli di cui sono portatori, al fine di raggiungere gli obiettivi e realizzare le attività previste.

Agisce utilizzando un approccio agile e interattivo secondo le varie fasi del progetto.

Con cadenza periodica invia aggiornamenti al partenariato sullo sviluppo delle attività, scadenze, impegni, si rapporta e dialoga con il coordinamento e i singoli partner.

Svolge soprattutto un ruolo di facilitazione della comprensione del progetto fra gli stakeholder e ha un ruolo di mediatore in grado di gestire i conflitti, ascolta e stimola soluzioni a problemi della rete, cercando il consenso. Con un ruolo di tipo manageriale si occupa della periodica supervisione e monitoraggio dell'andamento dei processi e il raggiungimento degli obiettivi, operando in collaborazione con i coordinatori delle varie fasi del progetto, e motivando all'azione in ambienti sicuri, accoglienti e trasparenti.

Si opera per informare periodicamente, condividere con gruppi ristretti o i partner di rete (e al pubblico esterno se necessario) lo sviluppo delle attività, utilizzando strumenti agili in maniera mirata, per evidenziare momenti salienti, risultati, criticità e rappresenta la figura di riferimento su questioni generali della rete. Agisce come innovatore, promuovendo l'utilizzo allargato delle innovazioni (azioni pilota e modello) che il progetto attua fra i partner e verso l'esterno.

Pertanto, il beneficiario, dovrà:

- realizzare azioni di contatto, presentazione, coordinamento del partenariato;
- supervisionare e monitorare l'andamento delle attività;
- contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto;
- diffondere i risultati e favorire l'allargamento della rete di soggetti qualificati che sostengano la parità di genere, trasformandola in una community permanente;
- realizzare, in coordinamento con i partners, i seguenti output progettuali:
 - protocollo di attivazione della rete territoriale;
 - stakeholder maps (in entrata ed in uscita);
 - 1 report di analisi in relazione la tematica;
 - 1 piano di azione circostanziato relativo alle attività pilota (fattori di successo e di criticità).
 - Report conclusivo delle attività
 - Abstract di ricerca
- supervisionare e coordinare i partners nella stesura e realizzazione degli output di progetto previsti per le tre fasi secondo le indicazioni progettuali, nello specifico:
 - 3 report di monitoraggio sull'andamento e la realizzazione del progetto (cadenza semestrale);
 - 1 report di autovalutazione ex-post sugli esiti;
 - 1 scheda di presentazione sugli esiti del modello progettuale realizzato;
 - 1 video di story telling del progetto;
 - evento informale che preveda il coinvolgimento di testimoni privilegiati sulle tematiche dell'iniziativa;
 - 1 evento finale.

3. Destinatari della borsa di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale, è destinata a una figura professionale, preferibilmente proveniente dagli ambiti di direzione, gestione e coordinamento di progetti finanziati complessi.

Requisito minimo: laurea triennale.

Sono considerati preferenziali ai fini della selezione i seguenti titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse:

- Laurea magistrale.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Spiccate competenze di project management e promozione dello sviluppo delle reti.
- Utilizzo dei principali canali di comunicazione.
- Possesso di competenze trasversali quali autonomia, problem solving, capacità di pianificare e organizzare, gestire gruppi di lavoro, padronanza di tecniche e metodi di monitoraggio e valutazione, conoscenza di metodi di ricerca qualitativa e quantitativa e di reporting.

4. Importo della borsa di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale prevede un importo complessivo di € 17.200,00 onnicomprensivi (€ 2.150,00 mensili onnicomprensivi).

Tutti i costi da sostenere per le attività indicate al punto 2, sono da intendersi compresi nell'importo della borsa di animazione territoriale.

Le spettanze verranno liquidate al borsista a stadi di avanzamento lavori, in funzione delle attività inerenti alla borsa di animazione territoriale e previa verifica del corretto e completo adempimento dei compiti identificati al punto 2, a seguito di presentazione del timesheet mensile.

La borsa avrà durata di 8 mesi.

5. Procedura di selezione

Modalità di candidatura

I candidati dovranno far pervenire la propria candidatura, con allegato Curriculum Vitae in formato Europass e copia documento d'identità valido, ai seguenti indirizzi e-mail: selezioni@cflì.it entro e non oltre lunedì 16/10/2023, alle ore 13.00.

Commissione di selezione

Le candidature saranno esaminate da un'apposita Commissione composta da tre rappresentanti di CFLI. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Selezione dei candidati

La Commissione di selezione, a seguito della verifica dei Curricula Vitae ricevuti, comunicherà ai candidati la loro ammissione al colloquio.

La selezione è prevista per giovedì 18 ottobre 2023, dalle ore 9.30, presso CFLI Zona portuale Santa Marta Fabbricato 16, 30123 Venezia.

Pubblicazione dei risultati

I risultati della selezione saranno comunicati ai candidati al termine della giornata di selezione.



Per informazioni e iscrizioni:

Centro di formazione logistica intermodale
Zona Portuale Santa Marta, Fabbricato 16, 30123 Venezia
Tel. 0415334155-56
rif. Enrico Morgante
enrico.morgante@cfli.it
rif. Giulia Saccardo
giulia.saccardo@cfli.it